

Richard Horton - The Lancet

Ciò che avviene a Gaza è una crisi umanitaria, ma anche una crisi per l'umanità stessa. Perché questo massacro di massa viene consentito dalla comunità internazionale? Siamo insensibili al dolore l'uno dell'altro. Ci rifiutiamo di vedere la sofferenza del nostro prossimo. Ci allontaniamo dalla miseria degli altri. Sembra che non siamo più umani (1).

Ginevra, Assemblea Mondiale della Salute. Seduti in un angolo del Serpent Café al Palais des Nations, si può osservare la varietà collegiale del multilateralismo. I delegati alla convenzione annuale degli Stati membri dell'OMS si abbracciano calorosamente, si scambiano biglietti da visita, si impegnano in un dialogo sincero, redigono emendamenti alle risoluzioni, si aggiornano con la posta elettronica, fanno la fila per il pranzo e persino, per pochi, si godono una sigaretta accesa. Il terrazzo. Una lavagna bianca ti incoraggia a *"Firmare e dirci come sostieni la Salute per Tutti"*. L'atmosfera è animata e ottimista.

Ma sotto questa patina di scambio cooperativo, esiste un sistema che non funziona - un sistema, in effetti, che sta fallendo, e fallendo così gravemente che pochi riescono a sopportare di parlarne.

Insieme all'OMS, all'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e la protezione (UNRWA) e alla Federazione internazionale delle associazioni degli studenti di medicina, The Lancet ha co-ospitato un evento collaterale all'Assemblea mondiale della sanità sulla situazione sanitaria a Gaza. Ci siamo incontrati in un momento catastrofico per i palestinesi. La popolazione di Gaza, la maggior parte della quale non ha avuto nulla a che fare con Hamas o con gli attacchi terroristici guidati da Hamas del 7 ottobre 2023, sta subendo una drammatica distruzione delle loro vite e del sistema sanitario che le sostiene. **È una crisi umanitaria, ma anche una crisi per l'umanità stessa. Perché questo massacro di massa viene consentito dalla comunità internazionale?** Il dottor Majed Abu-Ramadan, ministro della Sanità palestinese (è un chirurgo oftalmico ed ex sindaco di Gaza City), ha descritto le condizioni nella sua terra natale. **"È vero che c'è un genocidio", ha detto. Gli attacchi a Gaza sono progettati "per distruggere ogni possibilità di vita"**. Oltre l'80% degli ospedali e dei centri di assistenza primaria sono stati danneggiati. Le amputazioni avvengono senza anestesia. Non esiste un posto sicuro in cui i

civili possano rifugiarsi. “Non difendo il 7 ottobre”, ha detto, “perché condanniamo tutte le morti civili, indipendentemente dallo stato, dalla razza o dalla nazionalità”. Ma i numeri degli abitanti di Gaza denunciati come uccisi “sono veri e non sono politicizzati”. **Siamo riusciti a connetterci tramite video con la dottoressa Hend Harb, che dirige un centro sanitario dell’UNRWA a Gaza.** Ha descritto come vivevano con “distruzione e disperazione”. È dovuta fuggire di casa cinque volte. I suoi figli fanno la fila per 12 ore per comprare il pane, solo per tornare a mani vuote. **La dottoressa Ghada Al-Jadba è a capo del programma sanitario dell’UNRWA a Gaza. La sua casa era a Gaza City ed è stata completamente distrutta.** Non era un incubo, ma la peggiore realtà possibile. “*Il concetto di umanità è stato messo ai margini*”, ha detto. Il **dottor Richard Peeperkorn è il rappresentante dell’OMS nei territori palestinesi occupati. Nonostante abbia lavorato in Africa, Asia e, più recentemente, in Afghanistan, “non ho mai visto quello che ho visto a Gaza... la distruzione è incredibile”.** Il numero dei decessi segnalati è sottostimato. Le ferite - oltre 80.000 e in continuo aumento - sono orribili. Sotto le macerie degli edifici bombardati risultano scomparse più di 10 000 persone. Il “*sistema sanitario è sotto attacco*”. **723 operatori sanitari uccisi. 931 feriti. 128 detenuti o arrestati.** Il resto del personale sanitario è esausto. I medicinali essenziali scarseggiano. La malnutrizione è in aumento. I pazienti sono sotto assedio.

Le prospettive per questo sistema fallimentare sembrano desolanti. Donald Trump di nuovo presidente degli Stati Uniti? L’estrema destra vince le elezioni in tutta Europa? Leader politici assassini in grado di agire impunemente? Fornitori di disinformazione, che lavorano sotto il nome di *The Geneva Project*, che proclamano che “*Noi, popolo del mondo, non rispettiamo più il governo tirannico dei funzionari globali non eletti e la loro visione del futuro*”? Un gruppo di anti-vaxxer, attivisti di destra e teorici della cospirazione si è riunito all’Assemblea mondiale della sanità il 1° giugno per dichiarare la propria opposizione agli sforzi dell’OMS per negoziare un accordo sulla pandemia. **Qual è la causa di questo crollo della fiducia in una comunità internazionale? I possibili colpevoli sono molti. Razzismo. Populismo. Nazionalismo. Ma penso che sia stato il dottor Ghada a identificare una causa fondamentale particolarmente importante: la perdita della nostra umanità.**

Il sistema sta fallendo perché la nostra umanità - la nostra compassione reciproca - è stata erosa e, in alcuni casi, cancellata. Siamo insensibili al dolore l’uno dell’altro. Ci rifiutiamo di vedere la sofferenza del nostro prossimo. Ci allontaniamo dalla miseria degli altri. Sembra che non siamo più umani.

1. Horton R, [Offline- The system is not working](#) Lancet, Vol 403 June 8, 2024. Traduzione nostra, come titolo, sottotitolo e grassetti.